

Mediterraneo Una Storia Di Conflitti Della Difficile Unificazione Politica Del Mare Nostrum In Et Classica E Oggi

Right here, we have countless books **Mediterraneo Una Storia Di Conflitti Della Difficile Unificazione Politica Del Mare Nostrum In Et Classica E Oggi** and collections to check out. We additionally meet the expense of variant types and then type of the books to browse. The standard book, fiction, history, novel, scientific research, as without difficulty as various supplementary sorts of books are readily straightforward here.

As this Mediterraneo Una Storia Di Conflitti Della Difficile Unificazione Politica Del Mare Nostrum In Et Classica E Oggi, it ends taking place mammal one of the favored book Mediterraneo Una Storia Di Conflitti Della Difficile Unificazione Politica Del Mare Nostrum In Et Classica E Oggi collections that we have. This is why you remain in the best website to look the amazing ebook to have.



Rivista Processi storici e politiche di pace n. 5 2008 LIT EDIZIONI

“ A partire da un singolo argomento ci si trova poi attaccati a ogni altra cosa nell'universo ” . Sulla scia di questa intuizione del naturalista americano John Muir, il fisico Eugenio Coccia muove dal modello geocentrico attribuito a Tolomeo e, passando per la rivoluzione copernicana sino ad arrivare alle teorie contemporanee sull'universo, ci offre un affresco prezioso e affascinante del cosmo di cui siamo parte. Come interpretare quel che vediamo nel mondo sconfinato sopra di noi? Cosa sono le sfere e i corpi celesti, le galassie, i cieli di cristallo? Cosa rappresentano le stelle? E i buchi neri? Questo testo divulgativo permette di rispondere agilmente a queste fondamentali domande.

Ripensare l'Europa Editoriale Jaca Book

In questo numero **PROBLEMI E RIFLESSIONI / PROBLEMS AND ISSUES** · Il processo di “integrazione” euro-mediterranea: il dibattito storico e politico, Paolo Wulzer · Note sulla governance di Internet tra tutela dei diritti e repressione dei crimini, Rita Mazza **STUDI E RICERCHE / STUDIES AND RESEARCH** · La “Carta” dell’ONU e la formazione dell’Alleanza Atlantica, Alfredo Breccia · Theoretical Divides in Japan-EU Diplomatic Dialogue. The path from the Cold War to the New Millennium, Oliviero Frattolillo · Cold War Realism: Britain and the 1973 Military Coup in Chile, Silvia Masci · Prove di diplomazia militare: la ripresa della cooperazione italo-inglese nel secondo dopoguerra, Alessandra Frusciante · I popoli scandinavi e il loro ruolo negli sviluppi politici, religiosi e culturali dell’Europa medievale, Matteo Caruso **DOCUMENTI / DOCUMENTS FATTI / CHRONOLOGY LIBRI / BOOKS**

HiArt n. 4. Anno 3 gennaio - giugno 2010 LIT EDIZIONI

Angela Volpini riflette sulla Storia come progetto di comunicazione che dà senso alla vita individuale in una relazione originaria con gli altri. Mentre conservazione e ripetizione sono fortemente connesse a livello di specie, a livello individuale per l'autrice prevale un'esplorazione caratterizzata dalla capacità di creare quel che ancora non c'è. Questo saggio propone un'idea di Storia come relazione e penetrabilità intersoggettiva, fondata su un concetto di libertà radicale dell'essere umano che trova la propria inestinguibile sorgente nell'amore di Dio. In tale prospettiva, all'uomo è affidata la responsabilità di distaccarsi dalle leggi della natura per introdurre il nuovo in tutte le cose, con lo stesso potere creatore che appartiene a Dio.

Guerre corsare nel Mediterraneo. Una storia di incursioni, arrembaggi, razzie LIT EDIZIONI

Il dibattito pubblico attuale sul Mediterraneo si dispiega lungo tre assi fondamentali: politico, giuridico e religioso. Il rischio, tuttavia, è quello di pensare le tre dimensioni a partire da concetti e filosofie propri di una sola sponda del mare, generando un dialogo che, fin dall ’ inizio, si manifesta essenzialmente come un monologo. Lumi sul Mediterraneo è pensato, al contrario, come un ’ esperienza di condivisione e confronto di cui il mare rappresenti il tavolo comune, posto al centro degli scarti tra le differenti sensibilit à e i diversi linguaggi in campo. Muovendo dalle riflessioni del filosofo tunisino Fathi Triki e, in particolare, dalla sua teoria del vivre-ensemble dans la dignit é , intellettuali e studiosi del gruppo di ricerca Filosofia in movimento presentano una ricostruzione storico- ontologica della straordinaria peculiarit à del vivere-insieme mediterraneo, mettendo in luce le attuali contraddizioni e criticit à e prospettando nuovi percorsi di riflessione. Con testi di Triki, Reale, Montanari, Quintili, Petrucciani, Macr ì e Bilotti.

Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo Edizioni Nuova Cultura

Questa raccolta di saggi è stata concepita e realizzata da un gruppo di allievi di Umberto Gori, eminente rappresentante della prima generazione di studiosi di Relazioni internazionali in Italia, costantemente impegnato su molteplici fronti di ricerca – dalle organizzazioni internazionali alla teoria delle relazioni internazionali, dagli studi strategici all ’ analisi previsionale. Si è voluto dunque rendere onore alla sua brillante carriera raccogliendo gli scritti di quei suoi allievi che, a loro volta, si sono dedicati alla ricerca e all ’ insegnamento e che riconoscono un debito intellettuale nei suoi confronti. Il volume è organizzato attorno a tre temi generali, attinenti agli interessi di Gori: il sistema internazionale nella sua duplice articolazione tra competizione e collaborazione; la politica estera e la governance regionale; l ’ ordine internazionale contemporaneo.

La memoria autobiografica LIT EDIZIONI

L ’ ultimo secolo ha visto cambiamenti epocali: la trasformazione della societ à di classe in societ à di massa, l ’ accentuarsi del legame fra scienza e tecnologia, le Guerre Mondiali, i sistemi totalitari, l ’ accelerazione digitale. Riattualizzando la visione della modernit à offerta da Max Weber, Heller riflette sul nostro tempo e in particolare sul concetto di verit à nella sfera politica. Cosa consideriamo vero? Quanto pesa l ’ interpretazione sulle nostre posture politiche? In che modo la verit à politica si distingue dal vero in altre sfere del mondo moderno? Ma cos ’ è , poi, in fondo, la verit à ? Questo breve saggio ci sorprender à con la spiazzante posizione della filosofia rispetto a tali interrogativi.

Alterit à EDIZIONI DEDALO

Il volume raccoglie i contributi culturali di sessanta relatori dell'omonimo Convegno Nazionale che ha preso le mosse dalla designazione della citt à di Reggio Calabria quale Citt à Metropolitana, realt à istituzionale che sollecita analisi ed approfondimenti in vaste aree culturali. Questo riconoscimento si inserisce peraltro in un contesto politico-sociale purtroppo caratterizzato da una preoccupante recessione civile e culturale. Comunque, pur non delineandosi la concretizzazione della previsione normativa in termini prossimi, è avvertito coralmente il convincimento che la citt à di Reggio Calabria sar à proiettata verso un impatto con uno straordinario intreccio di valori e di interessi del bacino del Mediterraneo. È dunque avvertita l'esigenza di una rinnovata lettura interpretativa di quest'area geopolitica ("Conoscere il Mediterraneo, oggi" CAP. I). L'esplorazione in profondit à della straordinaria ricchezza culturale, che quest'area ha prodotto, conservato e diffuso nei secoli ("Umanesimo Mediterraneo" CAP. II), tende appunto alla sua riproposizione all'interesse internazionale proprio da parte di una Citt à che nella sua nuova fisionomia istituzionale ("Citt à Metropolitana" CAP. III) pu ò fondatamente proporsi come un centro di costante approfondimento, di ricerca e di diffusione nella societ à globalizzata degli invincibili valori della Humanitas Mediterranea, piattaforma ineludibile di ogni disegno politico per la tutela della dignit à dell'uomo. Il contributo che l'Associazione "Giornate Mediterranee" ambisce ad assicurare alle istituzioni pubbliche consiste appunto nel tentativo di individuare ed esaltare propedeutiche, sommarie problematiche, il cui definitivo articolarsi esplorativo non pu ò che essere affidato al mondo accademico e quindi alla valutazione ed alle definitive scelte politiche. Non si è ritenuto di stendere una tessitura argomentativa illustrativa delle interconnessioni logiche ricorrenti tra le tematiche trattate nonch é delle proiezioni teleologiche attorno al "senso" dell'opera e della sua destinazione, apprendo gli stessi desumibili, oltre che dalla razionale collocazione cronologica dei saggi medesimi, maggiormente dalla sistematica lettura interpretativa dell'intero testo. Il coinvolgimento dell'Universit à "Mediterranea" di Reggio Calabria, dell'Universit à degli Studi di Messina, dell'Universit à per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria e la partecipazione di autorevoli esponenti dell'Universit à "Sapienza" di Roma, dell'Universit à "Bocconi" di Milano e dell'Universit à "C à Foscari" di Venezia legittimano il convincimento che "un primo passo" in tal senso è stato veramente tentato. Un tentativo, dunque, riecheggiante nella nostra mente l'incoraggiamento di Paul Val é ry: "Le vent se l è ve... II faut tenter de vivre!"

Le promesse tradite LIT EDIZIONI

Una narrazione della scienza attraverso i suoi errori, gli inciampi, gli equivoci e i veri e propri inganni. Questo libro ci permette di interrogare le grandi scoperte del passato e di comprendere, tramite i loro d é tours, l ’ influenza che hanno esercitato sulle nostre esistenze:

il pregiudizio antropocentrico di Tolomeo, l ’ apodittico ipse dixit di Aristotele, la nascita del metodo e gli errori di Galileo, gli strumenti sbagliati di Schiaparelli e Kelvin, e tanti altri accidenti che hanno costellato la storia della scienza. Il presidente dell ’ Istituto Nazionale di Fisica Nucleare delinea cos ì un percorso che, lungo i secoli, mostra quanto la scienza si sia sbagliata, fra dichiarazioni di verit à e balle, fra buone intenzioni, esperimenti erronei, donne inascoltate e frodi.

Destino mediterraneo Edizioni Nuova Cultura

Svetlana Aleksievi č , nota al mondo per i suoi libri sulla Seconda Guerra Mondiale, su Cernobyl, sulla guerra in Afghanistan, si apre in questa intervista a una dimensione pi ù intima e ci parla dell ’ amore fra uomo e donna, della ricerca della felicit à , del legame che unisce ogni essere vivente, del suo interesse per la gente comune. Con una passione sconfinata per il dettaglio, per i piccoli angoli della Storia, Svetlana crea un mosaico di bellezza. Le grandi utopie hanno cancellato interrogazioni pi ù intime e profonde, come ad esempio la domanda sull ’ amore. Che succede quando l ’ amore entra nella vita di una persona? È la vita che viene prima di ogni altro pensiero. Perch é allora, della vita, si parla cos ì poco?

Maghreb e Mediterraneo Volume II LIT EDIZIONI

Questo testo è un atto di accusa contro l ’ economia suicida che sta distruggendo la terra, in cui si denunciano gli effetti devastanti che gli agrochimici hanno sui contadini e sull ’ intero pianeta. La libert à degli organismi di evolversi, degli agricoltori di immagazzinare semi, coltivare i campi e di essere informati su quello che mangiano è costantemente messa in pericolo in nome del libero commercio e della globalizzazione. Vandana Shiva, definita “ la Gandhi del grano ” e paragonata a Madre Teresa, portando avanti la sua battaglia contro i monopoli delle corporazioni, ha trasformato il seme in un nuovo, potente simbolo di resistenza.

Rotte adriatiche. Tra Italia, Balcani e Mediterraneo FrancoAngeli

Oggi circa trecento milioni di persone in India sono sull ’ orlo della carestia a causa degli allagamenti che si verificano ormai da anni. Le falde acquifere si stanno riducendo, mentre si sciolgono i ghiacciai dell ’ Himalaya e il Sud dell ’ Asia risente gi à della mancanza di acqua. Il livello del mare si sta alzando. Stiamo gi à uccidendo altre specie al livello della cosiddetta quinta estinzione. Insomma, siamo davanti alla catastrofe. Ma le politiche dei governi del mondo sembrano non voler fare nulla, o peggio: continuano a sostenere la logica di un capitalismo sconsiderato che sfrutta la Terra per il proprio consumo senza pensare alle generazioni future. Questo libro è il grido d ’ allarme di uno dei pi ù autorevoli filosofi del mondo che ci indica l ’ abisso verso cui stiamo correndo e ci avverte su quel che è in gioco: il destino della specie umana.

La frontiera mediterranea Mimesis

Á gnes Heller ripercorre alcuni degli eventi pi ù significativi della sua vita con uno sguardo all ’ attualit à europea. In questo dialogo vibrante, la riflessione si snoda seguendo il filo della relazione tra filosofia e politica a partire dal concetto di libert à . “ Libert à ” non significa solo assenza di abusi e violenze, ma anche la possibilit à di essere cittadini responsabili e attivi, godere di un ’ uguaglianza effettiva, essere padroni della propria vita e delle proprie scelte. In questa prospettiva, la libert à diventa la cornice imprescindibile di qualsiasi impresa individuale o collettiva. I filosofi hanno il compito di riconoscere di volta in volta il grado di “ vera ” libert à della societ à , tenendo per ò presente che mentre il pensiero filosofico si basa su un concetto assoluto di verit à , il pensiero politico si confronta con un ambito pluralistico di riflessione sempre aperto, che deve cercare di convogliare la diversit à di opinioni verso una serie di norme condivise. Questo significa che il filosofo, quando è libero, si impegna nella societ à per stimolare la continua produzione e discussione di idee e favorire la convivenza civile.

L'uomo creatore LIT EDIZIONI

« La bufera del coronavirus ha scosso il mondo. In particolare l ’ occidente ne esce indebolito, e bisogna domandarsi perch é nelle societ à pi ù avanzate e pi ù ricche l ’ impatto del virus sia stato cos ì devastante. Il fatto è che gli ultimi vent ’ anni di globalizzazione e di egemonia neo liberista hanno reso enormemente pi ù fragili le nostre societ à . Non si tratta solo dell ’ indebolimento dei sistemi sanitari universalistici. N é soltanto della riduzione del welfare e della spesa sociale. Si tratta della crescita delle disuguaglianze e delle aree di emarginazione. Ma la crisi getta una luce impietosa su un altro aspetto non meno preoccupante. Cio è che societ à fragili, impaurite, prive di corpi intermedi e impoverite nelle loro

basi culturali producono classi dirigenti sempre pi ù casuali e improbabili » .

Mediterraneo, una storia di conflitti LIT EDIZIONI

Contributi e riflessioni di autorevoli studiosi sui temi e le opere di architetti quali Cini Boeri, Luigi Cosenza, Fernandez Del Amo, Sedad Eldem, Aris Kostantinidis, Giovanni Michelucci, Dimitris Pikionis, Fernand Pouillon, che ricostruiscono un mosaico

Lumi sul Mediterraneo Donzelli Editore

Nei due volumi di Maghreb e Mediterraneo, vengono raccolti studi, articoli e interventi di Michele Brondino, scritti nel corso degli ultimi quarant ’ anni mentre svolgeva la funzione di addetto culturale presso gli Istituti Italiani di Cultura nei paesi della riva sud. Nel secondo volume, Il Mediterraneo continente liquido, crogiuolo di civilt à e laboratorio politico, l ’ autore s ’ interroga sulle potenzialit à del dialogo interculturale nel Mediterraneo, mettendo in evidenza i contorni di un ’ identit à mediterranea propizia alla convivialit à e alla formazione di una cittadinanza mediterranea facendo di questo mare un ambito geo-storico, culturale e di scambi imponente. Elementi questi che, nel vortice della globalizzazione, tentano di resistere alle forze di omologazione, senza tuttavia riuscire a imporsi come forza politica nella congiuntura mondiale. Nei percorsi della sua storia millenaria, quello che gli Arabi chiamavano “ Mare bianco di mezzo ” è stato quasi sempre un mare trait d ’ union tra tre continenti e diverse realt à sub-regionali. A met à del XX secolo si è sognato di farne un “ lago di pace ” . Nel 1995, la Conferenza di Barcellona ha promesso di concepirlo come “ spazio di progresso e pace ” . Con i primi decenni del XXI secolo, è diventato un “ cimitero liquido ” .

Guerre corsare nel Mediterraneo. Una storia di incursioni, arrembaggi, razzie LIT EDIZIONI

Un ’ analisi impietosa sulla condizione attuale dell ’ Italia, Paese in declino che vive una specie di resa dei conti, all ’ insegna del principio che “ la festa è finita ” . Galli della Loggia ripercorre la storia della Prima Repubblica – dalla ricostruzione del Paese nel dopoguerra al boom economico degli anni Cinquanta-Sessanta – , attraversa le culture politiche della nostra tradizione nazionale (Fascismo, Socialismo, Comunismo gramsciano, popolarismo cattolico) e si interroga sull ’ identit à italiana, sulla politica, la lingua e la perdita dei concetti di “ nazione ” , “ patria ” e “ radice ” in nome del politically correct. Ci sar à un domani per l ’ Italia? Perch é vi sia, occorre ricreare delle culture politiche nazionali e rieducare i giovani alla Storia: scrivere una nuova narrazione del passato italiano che ci permetta di costruire il futuro.

Il fantasma del corpo estraneo LIT EDIZIONI

1792.160

La scienza tra verit à e balle LIT EDIZIONI

Il mondo occidentale sta entrando in una nuova fase della sua storia: l ’ alto tasso di disoccupazione, l ’ aumento delle diseguaglianze e la percezione di una crisi migratoria stanno modificando la nostra idea di societ à . È sempre pi ù forte la paura del diverso, dell ’ estraneo, a cui corrisponde la tentazione di trincerarsi nei confini nazionali. Nel pieno di questo mutamento epocale, Étienne Balibar suggerisce l ’ istituzione di un diritto all ’ ospitalit à e auspica il ritorno dell ’ etica in una politica fondata – per dirla con Derrida – su un ’ infinita e incondizionata responsabilit à .

Scienza e la buona vita Rubbettino Editore

In un breve dialogo dal ritmo serrato, Marc Aug é esprime le sue posizioni sull ’ immenso fenomeno migratorio di cui siamo oggi testimoni: gli spostamenti massicci dal Sud al Nord del mondo, le navi che affondano sulle coste del Mediterraneo, il modello repubblicano francese di integrazione degli immigrati, il divario sempre pi ù grande tra ricchi e poveri che crea profondi squilibri e disuguaglianze sul pianeta. Decostruendo i pregiudizi che la figura del migrante porta sempre con sé e denunciando l ’ assenza di morale della politica dei governi occidentali, l ’ antropologo francese riflette sull ’ incalzare odierno di nazionalismi e regionalismi, sul rigurgito di posture xenofobe ed escludenti che favoriscono nuove forme inquietanti di terrorismo e fanatismo religioso. La ricetta che Aug é propone è l ’ elaborazione di un ’ antropologia della mobilit à che sia capace di scorgere nell ’ incontro con l ’ altro l ’ essenza stessa dell ’ umano.

Migrazioni mediterranee Meltemi Editore srl

Fin dove pu ò spingersi la scienza? Quali sono i limiti etici in cui si imbatte ogni scienziato? Nel corso della Storia, la scienza sembra aver smarrito l ’ originario vincolo che la legava alla buona vita. Rifacendosi alla concezione aristotelica di theor í a, intesa come una delle forme pi ù alte di vita pratica, Mittelstra ß recupera il valore civico della scienza, non meno importante di quello epistemologico, e ci invita a riflettere sul legame inscindibile di libert à e responsabilit à . Scopo della scienza non è solo conoscere, ma anche orientare l ’ esistenza. In un ’ epoca che assiste spesso impotente all ’ arbitrio e agli eccessi della tecnologia, il saggio di Mittelstra ß pone la questione della misura e del limite che legano il lavoro scientifico al mondo della vita. Alla fine del saggio, ne discutono le posizioni quattro eminenti studiosi: Antonino Zichichi, Enrico Berti, Isadore Singer, Nicola Cabibbo